

Peter Volgger, Katharina Paulweber and Adriano Cancellieri

1

## ‘Ethnoscapes & Hyperculture’ - Analisi del ‘Hotel House’ (italiano)



### Introduction

Italy has been wracked by tension over the past few months as the outskirts of its biggest cities - Rome, Milan, Turin, Naples - have witnessed boisterous and burgeoning street protests against immigration. Rising unemployment, a continuing economic crisis, growing anti-immigrant sentiment, and a new political alliance between the Northern League and Casa Pound - two populist right-wing parties - have fuelled the demonstrations. What happens to African migrants once they landed in Italy. The rhetoric of chaos has been produced by innovations in visual technology, which have brought us face to face with images at once stupefying and disquieting, because they cannot be deciphered with the concepts from our encyclopaedia and the words in our vocabulary. „Migropolis,“ „patterns of settlement,“ „city of dispersal,“ „low-cost-habitat“: these are some of the neologisms with which we sought to name the chaotic entity that we had finally succeeded in seeing, but not in explaining. The ‚Hotel House‘ shows exemplarily the new situation, a micro-urban scenario within one single building....

## Astratto

2

L'Hotel House è un enorme condominio di architettura razionalista composto da 480 appartamenti, situato nella parte meridionale della cittadina di Porto Recanati, nel Sud delle Marche. Luogo peculiare per la sua conformazione urbanistica, nettamente separato dal resto della città, lo è altrettanto per la sua demografia: progettato alla fine degli anni Sessanta per il soggiorno di italiani vacanzieri di ceto medio, a partire dagli anni Novanta si è trasformato in luogo di concentrazione di una popolazione di lavoratori immigrati provenienti da oltre quaranta Paesi. Frutto di una prolungata ricerca etnografica, il lavoro di Cancellieri ci porta dritto nel cuore dell'Hotel House: mostrandoci come si vive e come si esperisce quotidianamente la differenza, come si lotta per „farsi spazio“, come ci si mobilita per opporsi al doppio processo di ghettizzazione e stigmatizzazione, Hotel House costituisce una ricchissima fonte di dati e riflessioni. Se infatti il caso di Porto Recanati è certamente singolare, se non unico nel nostro Paese, esso è al tempo stesso profondamente sintomatico e significativo delle nuove configurazioni della spazialità contemporanea e delle sue sfide.

Negli ultimissimi anni, a partire circa dal 2002-2003 è iniziata l'ennesima nuova fase di vita del condominio: sempre più immigrati hanno scelto di acquisire il proprio appartamento spesso come scelta di radicamento, molto più spesso a causa dei prezzi sempre più elevati degli affitti. Così nel giro di pochi anni, al ritmo di circa 50 vendite l'anno, si è avuto un passaggio di proprietà da italiani a stranieri di più della metà degli appartamenti. Questa nuova fase è sancita anche dall'aumento del valore immobiliare degli appartamenti: se fino al 1999-2000 un appartamento costava solo 25-30 mila euro. Oggi ,grazie' alla forte domanda degli immigrati e alla speculazione di alcuni investitori, per un appartamento occorre pagare non meno di 80.000 euro:

“Adesso siamo in un’ulteriore fase, ed è la fase delle famiglie, della seconda ondata migratoria, della seconda fase della migrazione, cioè dei lavoratori che hanno portato con sé le proprie famiglie dal paese di origine, che cominciano ad acquistare. Perché comunque nel paese costiero il mercato degli affitti diventa chiaramente esorbitante, allora, piuttosto che andare a pagare un affitto di 500-600 euro mensili, preferiscono accendere un mutuo e comprarsi...pertanto rispetto a qualche anno fa, dove la situazione era di fatto incontrollata,

adesso nel momento in cui c'è una proprietà, e quindi persone che hanno deciso di rimanere lì in modo permanente o che...viene fuori una sorta di controllo maggiore. E quindi le cose sono tra virgolette un po' migliorate. Parliamo di un fenomeno che sta avvenendo da qualche anno questa parte e soprattutto per famiglie di immigrati che provengono dall'Asia, dal Bangladesh, soprattutto, più che da Tunisia, Marocco" (Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Porto Recanati).

[http://www.caffe360.it/immagini/immagini2012/Adriano\\_Cancellieri\\_L'Harmattan\\_Italia.pdf](http://www.caffe360.it/immagini/immagini2012/Adriano_Cancellieri_L'Harmattan_Italia.pdf)



### **Adriano Cancellieri**

Adriano Cancellieri, sociologo all'Università Iuav di Venezia, ha lavorato come ricercatore in progetti europei e per enti pubblici e privati. È uno dei fondatori di 'Tracce urbane. Scienziati sociali e urbanisti a dialogo', network italiano di giovani studiosi urbani. Ha pubblicato, tra l'altro, Hotel House (Professionaldreamers, 2013) .

### **Peter Volgger**



born 1970, studied Philosophy-History, Architecture and Art History in Innsbruck. He joined recently the Institute of Architectural Theory at Innsbruck University as a teacher and researcher. His research is focused on transurban phenomena. Volgger works independently and collectively with the 'Asmara-Arbate Group' on the preparation and developing of the World Heritage in Asmara/Eritrea.



### **Katharina Paulweber**

studied architecture at the LFUI, diploma in Architecture on the issue of migration and new urban constellations ('Designing the Migropolis')

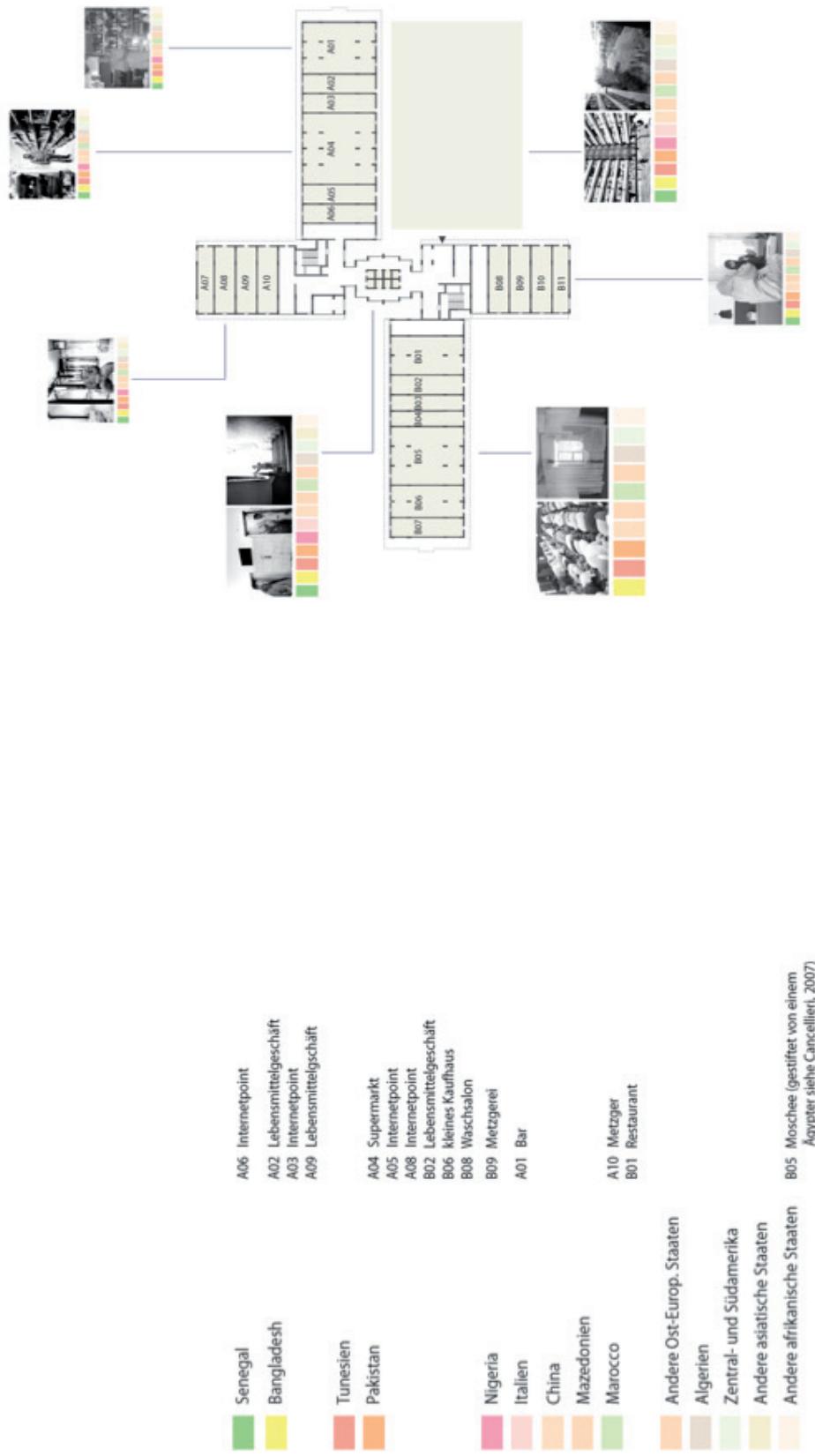


Abb. 1: Analyse des Erdgeschoes im „Hotel House“.

## A „REGIONS“ (TERRITORI)

### 1 „independent regions“

„L’ interno Hotel House; dove si trovano zone di un gruppo etnico)/zone etniche/regioni indipendenti: Non ci sono raggruppamenti etnici all’interno del condominio. Ciascun piano e anche ciascun corridoio è un intreccio multietnico incredibile. Questo è dovuto al fatto che la compravendita e la concessione in affitto degli appartamenti avviene singolarmente e ogni appartamento ha una sua storia. Cioè non è possibile affittare o comprare tanti appartamenti di uno stesso piano perché l’offerta (così come la domanda) è parcellizzata. Inoltre come si dirà meglio in seguito gli stessi immigrati non amano circondarsi troppo di connazionali se non di alcuni amici e parenti. Per alcuni versi l’essere circondati da estranei/sconosciuti è considerato meglio (alla stregua di ciò che vale per i non immigrati!). Si convive nel medesimo palazzo ma non nel medesimo corridoio (‘vicini ma non troppo!’). Per di più se in passato esistevano alcune lievi concentrazioni etniche (per esempio i senegalesi dal 11° piano al 16°, i tunisini dall’7° al 11°, i marocchini dal 9° al 15° e, soprattutto, i bangladesi dal 1° al 8°), queste si stanno attenuando più che intensificando“.

5

### 2 „mosaic of subcultures“

Tutto l’Hotel House è un mosaico di sub-culture. I principali luoghi di intreccio sono paradossalmente gli ascensori (degli otto ascensori ne sono rimasti soltanto due funzionanti nel periodo di maggior crisi 2009-2011; oggi quattro funzionanti) e in generale l’ingresso obbligatorio per tutti (anzi da qualche anno ‘gli’ ingressi, dato che è stato aperto in modo continuato un altro ingresso dove prima c’era la porta di sicurezza tra gli ascensori e il negozio che in cartina2 è chiamato A10 – lo trovate contrassegnato dall’iniziale ‘I’).

L’area dei negozi a pianterreno è un mosaico. La composizione di questo mosaico cambia costantemente: ad agosto 2012 la ripartizione per nazionalità dei negozi era la seguente:

A01: bar ITALIA

A02: alimentary BANGLADESH

A03: internet point BANGLADESH

A04: mini-market PAKISTAN

A05: internet point PAKISTAN

A06: internet point SENEGAL

A07: chiuso

A08: internet point PAKISTAN

*A09: alimentari BANGLADESH*

6

*A10: macelleria MAROCCO*

*B01: ristorantino MAROCCO*

*B02: alimentari PAKISTAN*

*B03: chiuso*

*B04: chiuso*

*B05: moschea EGITTO*

*B06: magazzino PAKISTAN*

*B07: chiuso*

*B08: lavanderia PAKISTAN*

*B09: merceria NIGERIA*

*B10 e B11: spazi comunali (adibiti a riunioni di associazioni e attività formative per donne e bambini)*

*I negozi non sono quasi mai dei luoghi etnici ma alcuni di loro sono soprattutto frequentati da una nazionalità (per es. A06 dai senegalesi) mentre altri (specie A01 e A04) sono dei veri e propri mosaici.*

### **3 „local transport area“**

*Ci sono tre entrate al condominio (contrassegnate da lettera ‘E’ in cartina 2). Una laterale che è stata creata dopo la realizzazione del parcheggio comunale. E’ l’entrata scelta da chi parcheggia la macchina fuori. Le altre due entrate sono una quella che porta al ‘garden house’ vale a dire al parcheggio privato di proprietà di alcuni condomini. L’altra quella principale, è quella frontale. Chiusa da diversi anni al traffico delle auto (se non per carico-scarico o per altre esigenze particolari). In realtà c’è anche un’altra entrata laterale che porta al parcheggio per bici e motorini (sempre stracolmo). Come detto più volte, anche per gli accessi non ci sono particolari distinzioni etniche (per quanto riguarda il parcheggio vedere dom. n. 22).*

### **4 „self-governing communities“**

*„Community of 7000“ (nome usato per le „self-governing communities“, cioè tutto l’edificio; dove si trovano i gruppi più grandi? Ci sono delle concentrazioni corridoriale? C’è un luogo dove si incontrano? Dove abita il “capo” di un gruppo etnico?)*

*Come detto sopra non ci sono concentrazioni etniche né nei piani, né, soprattutto, nei corridoi. Ci sono però alcuni luoghi dove si raccolgono (piccoli) gruppi etnici al piano terra dell’hh. I senegalesi (molto spesso) dentro e soprattutto davanti il phone center A06 e i tunisini (più raramente) in*

*marcati non tanto etnicamente ma da un punto di vista religioso. Il primo è ovviamente la moschea. La sacralità dell'area (dar al islam) si espande anche nelle parti antistanti la moschea che sono sempre protette e che molto raramente vedono il passaggio di soggetti non legati con la moschea. Poi c'è l'ex sala caldaia seminterrata (cioè il locale dove si trovava l'enorme caldaia che riscaldava tutto il condominio) che, dopo essere stato per tanto tempo luogo di riunioni e di periodiche feste, da un paio di anni è diventata la sede della chiesa evangelica nigeriana dell'Hotel House (cartina 2 – SR). La chiesa (ex locale caldaia) per i nigeriani, il phone center di diop per i senegalesi, il campo ex pista di pattinaggio per i ragazzi del bangladesh e del pakistan.*

*Da ultimo un luogo che in certe occasioni diventa territorio etnico è l'ex-pista di pattinaggio (situata sopra il seminterrato SR). Luogo del cricket di pakistani e bangladesi (rigorosamente divisi) e del badminton di questi ultimi.*

## 5 „subculture boundary“

*Non esistono veri e propri limiti invalicabili anche perché, come detto, non esistono veri e propri territori etnici. Anche i luoghi più etnicizzati come quelli sopra elencati assumono molteplici volti. L'ex pista di pattinaggio è molto spesso il luogo dove bambini di tutte le nazionalità giocano a calcio, così come l'ex locale caldaia prima che essere chiesa nigeriana è stato per anni un locale utilizzato da tutti per celebrare feste musulmane o laiche. Anche il phone center A06, pur essendo in gran parte frequentato da senegalesi, sia davanti l'atrio che al suo interno, non di rado vede come clienti soggetti di altre nazionalità. I veri confini all'interno dell'Hotel House sono quelli intorno alla moschea che rappresenta un territorio sacro (dar al islam) si espande anche nelle parti antistanti la moschea come se avesse un'invisibile. I negozi immediatamente vicini sono stati 'neutralizzati' e anche le attività dello spaccio sono state fortemente scoraggiate. Non sono mancati scontri in passato per la difesa di questo territorio. Il confine latente più forte è quello dell'islam. L'islam non si esprime all'hh in modo troppo evidente ma è ed è percepita come la religione maggioritaria e dominante del condominio. Non a caso tutti i tentativi di ri-cristianizzazione (per es. un altare posto in una delle due stanze comunali dove si tenevano anche lezioni di arabo, un presepe in portineria o la benedizione casa per casa nel mese di maggio, hanno innescato forti conflitti.*

*torno alle panchine poste davanti a B08. Poi ci sono dei luoghi che sono Tranne che per quanto riguarda l'Islam e la moschea i confini non sono così netti. Ciò non significa però che non esistono. Anzi, sono latenti in tante microinterazioni quotidiane e spesso esplodono improvvisamente nei punti più impensabili come gli ascensori o i corridoi.*

*Un altro confine multi situato e fondamentale è quello con le attività dello spaccio. Per loro natura fluide e tendenti all'invisibilità che si ampliano e restringono attraverso un movimento a fisarmonica sia durante il giorno (prevalgono nettamente a partire dalle sei e dopocena ma anche la mattina), sia nei diversi periodi dell'anno o delle fasi storiche (oggi sembrano in ritirata, fino a pochi mesi fa dominavano sempre più gli spazi esterni e*

## 6 „identifiable neighborhood“

*Come detto sopra non ci sono raggruppamenti nazionali identificabili. Si potrebbero elaborare con più precisione i dati del 2005, 2007 e del 2009, gli unici che è possibile avere ad oggi. Nei prossimi mesi il nuovo amministratore che sta cercando insieme ad alcuni degli abitanti di risollevarre l'Hotel House dopo anni di caduta verticale, si è impegnato tra le altre cose proprio ad aggiornare le statistiche demografiche sul condominio che sono ferme al 2009. Quindi si potrebbero avere anche dati nuovi a partire da ottobre/novembre in grado di permettere calcoli più raffinati. In ogni caso resta il fatto che non ci sono forti concentrazioni etniche.*

## 7 „neighborhood boundary“

*Vedere punto 13.*

## B „CONNECTION OF COMMUNITIES“

## 8 „web of public transportation“

*Non esiste un trasporto pubblico che collega l'Hotel House al resto della città. Esiste una fermata dell'autobus recentemente costruita nell'ingresso laterale a cui si accede dal parcheggio laterale (nella cartina 2 da me indicato con la lettera 'P'), ma serve solo per i bambini/ragazzi per andare a scuola. Non c'è un taxi. Ci si aiuta molto scambiandosi passaggi, si usano molto biciclette e motorini e in ogni caso la maggior parte degli abitanti dell'Hotel House raggiunge la città camminando a piedi.*

## 9 „ring roads“

*Vicino all'Hotel House abbiamo l'entrata/uscita dell'autostrada adriatica, l'accesso alla statale adriatica, la stazione ferroviaria e non molto lontani abbiamo il porto e l'aeroporto di Ancona.*

Quindi l'HH si trova in una posizione estremamente centrale rispetto alle principali vie di comunicazione della zona. Anzi l'HH è stato costruito proprio in quel punto per sfruttare questa posizione centrale. Per poter essere facilmente raggiungibile da soggetti esterni alla città (originariamente turisti). Oggi questi network di comunicazione sono utilizzati dai migranti per raggiungere facilmente l'HH o per spostarsi dall'HH verso luoghi, soprattutto di lavoro, che si trovano nelle vicinanze, soprattutto lungo la statale adriatica. La Statale adriatica n. 16, che passa parallelamente all'edificio, è la principale arteria verso cui si dirigono gli abitanti dell'Hotel House (addirittura i bangladesi hanno affittato lungo questa strada un pezzo di orto dove coltivare tante piante per loro tradizionali), per andare al lavoro e per andare a trovare amici e parenti (che spesso sono stati ex residenti dell'Hotel House).

Se alziamo lo zoom e parliamo di circuiti più limitati possiamo dire che nelle immediate vicinanze dell'Hotel House si trova il residence Paradiso e avvicinandosi più verso il centro di Porto Recanati, un edificio alto chiamato Hotel House Pineta (vagamente ispirato proprio all'Hotel House) e il cosiddetto Green Leaves: tutti e tre questi luoghi sono abitati da un'importante percentuale di immigrati.

Un'altra area di forte e costante contatto, ovviamente per motivi lavorativi, sono le zone industriali di Porto Recanati, in primis quella situata proprio dietro l'Hotel House.

## 10 „network of learning“

Le scuole dove vanno i bambini-ragazzi sono quelle dove vanno tutti i bambini/ragazzi di Porto Recanati. Cioè:

*Scuola dell' Infanzia „G. Rodari“ - Via Ancona - Telefono +39 0 719 798 297 (parte dell'Istituto Comprensivo Enrico Medi - Via Alighieri, 2 - Telefono +39 071 979 901 2).*

*Scuola Primaria „A. Gramsci“ - Via Gramsci, 28 - Telefono +39 0 719 799 182 (parte dell'Istituto Comprensivo Enrico Medi - Via Alighieri, 2 - Telefono +39 071 979 901 2).*

*Scuola Primaria “G. Matteotti” - Corso Giacomo Matteotti, 230 - Telefono +39 0 719 799 046.*

*Scuola Secondaria di Primo Grado „E. Medi“ - Via Alighieri, 2 - Telefono +39 0 719 799 012 (parte dell'Istituto Comprensivo Enrico Medi - Via Alighieri, 2 - Telefono +39 071 979 901 2).*

A queste vanno aggiunte altre importanti attività formative come:

*Oratorio salesiano (Opera Salesiana Via Emilio Gardini, 8)*

*Centro di aggregazione giovanile – Via Roma, 2 (<http://www.ilfarosociale.it/node/79>).*

*Ci sono però anche molte piccole attività formative all'interno dell'hotel house nei locali del comune a piano terra (B10 e B11):*

10

*Un corso di lingua araba per bambini che si è tenuto per diversi anni nei locali della moschea e che poi si è spostato nei locali del comune a piano terra (B10 e B11). Gestito dalla moschea del condominio e da alcune delle persone che vi ruotano intorno più attive.*

*Alcuni corsi di lingua italiana per donne adulte (divisi per nazionalità). Gestito da alcuni residenti volontari e dalle associazioni cattoliche che da alcuni anni hanno preso in carico questa attività.*

*Attività giornaliera di sostegno scolastico pomeridiano differenziate per età.*

*Come sopra.*

*Inoltre, nei vari appartamenti alcuni condomini, in maniera volontaria, fanno piccole attività di sostegno linguistico e scolastico.*

## 11 „web of shopping“

*Le principali attività economiche presenti all'Hotel House (vedere risposta a domanda 8) è tanto ricca quanto mutevole. Nel momento in cui sono entrato per la prima volta all'Hotel House (ottobre 2004) erano aperti quattro phone centers, due bar, due macellerie, un supermercato, un parrucchiere, un minimarket, una merceria, una lavanderia, un commercialista e un kebab. Per un totale di quindici esercizi commerciali. Per quanto riguarda la ripartizione nazionale va sottolineato il protagonismo di pakistani e bangladesi e all'opposto lo scarso protagonismo dei senegalesi che gestiscono soltanto un negozio, nonostante siano il gruppo più numeroso presente all'Hotel House. Inoltre è rilevante anche l'assenza tra i gestori di attività commerciali di un gruppo nazionale come quello dei tunisini che ha una certa rilevanza all'interno del condominio e, oltretutto, è anche uno di quelli radicati da molto tempo in città.*

*Come detto, questi spazi subiscono un continuo avvicendamento: solo durante il mio periodo di ricerca ho assistito all'apertura della lavanderia pakistana e della merceria della signora nigeriana e alla chiusura di una merceria senegalese. Inoltre ho visto cambiare di gestione un kebab bar prima condotto da due pakistani poi da un ragazzo marocchino e due phone center prima gestiti da due bangladesi e da una signora senegalese sposata con un italiano e ora passati a due differenti famiglie pakistane. Negli ultimi anni, di forte crisi dell'Hotel House, più che un avvicendamento nella gestione, si è avuta la chiusura di alcune attività commerciali.*

**Tab. 1 – Attività commerciali al piano terra dell’Hotel House**

		2005	○ 200 9		2012	
Nazionalità		Attività economica	Attività economica		Attività economica	
Pakistan	3	Un supermercato Un alimentari Un kebab	5	Due phone center Un supermercato Un alimentari Una lavanderia	5	Due phone center Un supermercato Un alimentari Una lavanderia
Bangladesh	4	Due phone center Una macelleria Un alimentari	3	Un phone center Una macelleria Un alimentari	3	Un phone center Una macelleria Un alimentari
Marocco	3	Una macelleria Un bar Un parrucchiere	5	Una macelleria Un bar Un parrucchiere Una pasticceria Un kebab	2	Una macelleria Un ristorantino
Nigeria	0	-	2	Una parrucchiera Una merceria	1	Una merceria
Senegal	3	Due phone center Una merceria	1	Un phone center	1	Un phone center
Italia	2	Un bar Un commercialista	1	Un bar	1	Un bar
TOT.	15	Quattro phone centers Tre alimentari/supermarket Tre kebab/bar Due macellerie Un parrucchiere Una merceria Un commercialista	17	Quattro phone center Tre alimentari/supermarket Tre kebab/bar Due macellerie Due parrucchieri/barbieri Una lavanderia Una pasticceria Una merceria	13	Quattro phone centers Tre alimentari/supermarket Due macellerie Due bar/ristorantini Una lavanderia Una merceria

\*Fonte: dati portineria dell’Hotel House (4 gennaio 2005; 25 giugno 2009) e osservazione diretta agosto 2012.

*Oltre alle attività formali dei negozi a pian terreno ci sono altre piccole attività economiche all'interno dell'HH. Una delle attività più evidenti è quella dei 'meccanici' (tunisini e senegalesi). Si tratta di alcuni soggetti molto abili che lavorano a cielo aperto soprattutto nel territorio del garden house (in particolare nella parte della cartina 3 indicata dalla lettera 'M') e nelle aree più vicine all'ingresso del parcheggio comunale ('P'). In queste aree si trovano spesso anche macchine parzialmente smontate che vengono utilizzate per avere pezzi di ricambio.*

*Un secondo commercio interstiziale all'interno del condominio è quello dei venditori ambulanti di merci varie (es. materiali religiosi, scarpe, 'cineserie' varie che come le merci che vengono rivendute nelle spiagge limitrofe, sono state acquistate al mercato cinese all'ingrosso di Civitanova - fino a qualche anno alcuni senegalesi andavano addirittura sino a Napoli per rifornirsi). Questi commerci sono situati, in maniera abbastanza fissa, sotto il loggiato nella parte antistante i negozi A1-A2-A3-A4-A5-A6: la merce è stesa a terra sopra delle coperte o appoggiata su piccoli tavolini, in maniera molto spartana. In particolari occasioni, inoltre, alcuni abitanti dell'Hotel House che lavorano come pescatori tornano dal lavoro con un bel carico di pesce da vedere nella piazzetta antistante l'ingresso o, più spesso, davanti la moschea.*

*Oltre a questi ci sono molti altri venditori ambulanti più 'istituzionali' come il camioncino della frutta e verdura e il camion del venditore di kebab.*

*C'è anche tutto un piccolo mercato interno delle treccine e dei dreads (portato avanti da alcune signore senegalesi) e dei massaggi (per opera di signore cinesi) fatti in casa specie dopo l'approvazione di una norma che vieta i massaggi in spiaggia (Ministero Salute, ordinanza 11.05.2011, G.U. 13.07.2011). Ci sono, da ultimo, anche altre piccole attività come la compravendita di schede sky contraffatte o improvvisati ma abili 'tecnici per l'installazione di parabole o di decoder'.*

*Forse è il caso di menzionare anche tutti i servizi condominiali come il muratore-tuttofare, il servizio di portineria, la manutenzione degli ascensori, l'elettricista del condominio, la pulizia scale, ecc.*

*Ovviamente se parliamo di reti microeconomiche informali un ruolo molto importante (anche se estremamente variabile nel tempo soprattutto in termini di visibilità) è giocato dai traffici di sostanze stupefacenti che alimenta un viavai di italiani più o meno giovani soprattutto a partire dalle 18,00 (all'HH si sono radicati da tempo alcuni importanti intermediari di*

*traffico e non sono mai mancati giovani disposti a strada a rivendere al dettaglio) e, anche se in parte molto minore, dai commerci di sesso, raramente negli appartamenti, molto più frequentemente lungo il viale o nei pressi della rotonda che porta al condominio.*

13

## C „NEIGHBORHOOD POLICY“

*Negli anni il numero di macchine è via via aumentato. Il vero confine tra chi ha la macchina e chi non ce l'ha non è tanto etnico quanto di genere. Cioè sono soprattutto le donne a non avere la macchina, il che contribuisce profondamente al loro isolamento all'interno del condominio e, soprattutto, all'interno del loro appartamento. Non ci sono neanche parcheggi etnici. Ci sono tre confini per i parcheggi ma nessuno di questi è etnico:*

1. *Ci sono 180 garage (dal costo di circa 6-7000 euro) situati al piano interrato, sotto le ali del condominio. Vale lo stesso discorso degli appartamenti. Siccome vengono acquistati singolarmente a seconda delle esigenze e delle disponibilità non si sono potuti creare nel tempo assembramenti etnici. Questo spazio angusto e un po' tetro è usato a seconda dei periodi anche come area di gioco per i bambini/ragazzi, territorio del traffico di droga o rifugio per senzatetto.*
2. *C'è un'area chiamata garden house che è un'area privata di proprietà di alcuni condomini e gestita da una cooperativa che periodicamente nomina un presidente. Per poter diventare soci della cooperativa occorre versare una quota una tantum e pagare una quota annuale (di 120 euro): in tal modo si ha la possibilità di avere la tessera che permette di accedere liberamente a quest'area più o meno protetta a cielo aperto che comprende circa 280 parcheggi. Alcuni di questi posti sono in realtà occupati dai 'meccanici informali' di cui sopra.*
3. *All'esterno dell'Hotel House (cartina 2 lettera 'P') si trova un'area mal-messa, non asfaltata (e ben esposta al sole e alle intemperie) ma piuttosto ampia, trasformata in parcheggio dal comune (dopo anni di richieste) solo qualche anno fa. Quest'area insieme a tutti i posti disponibili lungo la strada che porta al residence (posti spesso ombreggiati) contiene tutte le restanti automobili degli abitanti del condominio.*

## 12 „parallel routs“

(ci sono delle strade che vengono usati da un gruppo e dall'altro no?)  
 Anche in questo caso non ci sono strade etniche. Tutti gli ingressi all'Hotel House sono dei mosaici multietnici inestricabili. Molte delle vite degli individui e dei gruppi sono però parallele, cioè si intrecciano senza (di solito) toccarsi.

14

## 13 „sacred sides“

(zone di importanza per il culto)

Le zone sacre per il culto sono soprattutto tre:

- la 'moschea' e tutta l'area intorno ad essa (come detto al punto 12), che attrae fedeli di tutte le principali nazionalità del condominio nei principali tempi sacri del calendario islamico (es. Eid al-fitr, Eid al-adha, il venerdì);
- la nuova chiesa evangelica nigeriana dove ogni domenica si ritrovano molti nigeriani dell'Hotel House e non solo;
- l'appartamento tutto tappezzato da immagini di ahmadu bamba e dei suoi discendenti, destinato dai senegalesi a sede dell'associazione Guy Guy e, soprattutto, a ritrovo della dahira (15A10).

## 13 „access to water“

I 480 appartamenti vengono erogati attraverso un unico contatore. Questo ha creato nel tempo una certa irresponsabilità da parte dei condomini in quanto la bolletta è unica e la quota da versare individualmente è determinata soltanto in minima parte dai consumi individuali.

Inoltre sia a causa di una tariffazione imprecisa da parte della compagnia che ha erogato il servizio, sia a causa del mancato pagamento delle bollette da parte dei condomini, si è arrivati ad un debito talmente alto che la ditta erogatrice ha deciso la sospensione del servizio.

Questa decisione ha innescato enormi polemiche (2000 persone sono rimaste senz'acqua) e ha creato emergenze gravi per la vita quotidiana.

Il precedente amministratore del condominio, uno dei più maldestri e avventuristi che la storia dell'Hotel House abbia mai avuto, ha pensato di risolvere il grande problema con una 'furbata', cioè facendo costruire un piccolo pozzo che attingesse direttamente alla falda acquifera che passa sotto l'edificio. La costruzione di questo pozzo è andata a buon fine e ha portato a risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico ma ha ovviamente dato il là ad una serie di denuncie e controdenuncie. Ora la situazione è temporaneamente ferma da diversi mesi in quanto nessun attore

*istituzionale o condominiale ha la volontà politica o la forza per risolvere l'emergenza: nel frattempo l'intero condominio ha accesso all'acqua e la fornitura non è collegata a nessun contatore perciò il costo per questa erogazione è pari a zero!*

15

#### 14 „life cycle“

*Oltre ai servizi alimentari garantiti da supermercati, alimentari, macellerie e bar-ristorantini presenti al piano terra, i servizi che sono presenti all'Hotel House sono quello di lavanderia, quello di trasferimento denaro, di telefonia a prezzi bassi, servizi religiosi, servizi di riparazione autoveicoli. Negli ultimi anni sono stati aperti all'HH anche uno studio legale di avvocati (1A12) e, soprattutto, uno studio medico di base (8B13), che ha molti clienti tra gli abitanti del condominio.*

#### 15 „men and woman“

*Zone per genere:*

*L'Hotel House è un luogo soprattutto di uomini. Pressoché tutti gli spazi pubblici sono luoghi a grande predominanza maschile. Ci sono molte donne che passano ma sono molto poche le donne che si fermano e creano assembramenti negli spazi esterni del condominio come avviene invece per gli uomini. I luoghi in cui il confine di genere è più evidente sono forse i due bar e soprattutto la moschea dove come vuole la tradizione islamica la separazione spaziale uomini-donne è netta: gli uomini davanti, le donne in fondo con i bambini. Per quanto riguarda le differenze di genere, il confine etnico è invece molto importante. Infatti sono soprattutto le pakistane e le bangladesi ad essere segregate nei loro appartamenti. Escono per andare a prendere i bambini che scendono dall'autobus o per accompagnarli sotto o per andare al mercato settimanale che si trova tutti i giovedì nel centro di Porto Recanati ma generalmente non lavorano e passano gran parte del tempo nei loro appartamenti. Discorso diverso per le tunisine e marocchine dove le differenze interne sono più elevate: alcune di esse hanno una maggior presenza negli spazi pubblici e un maggior attivismo lavorativo. Ancora più importante è il ruolo delle senegalesi e ancor di più delle nigeriane che sono spesso capofamiglia di nuclei familiari molto fragili dove i mariti sono assenti. Le prime e, soprattutto, le seconde sono molto visibili (e spesso anche stigmatizzate per il fatto che alcune di esse ovviamente una minoranza - è dedita alla prostituzione): non a caso la merceria dei nigeriani è gestita da una donna. Queste differenze si rilevano anche negli spazi di culto, per esempio la chiesa evangelica nigeriana, dove la presenza delle donne è decisamente centrale.*

centrale.

*Pur essendoci queste enormi differenze non esistono luoghi per donne, neanche per le donne più ‘emancipate’ presenti all’HH. I veri territori per le donne sono gli appartamenti. Alcuni appartamenti dove si incontrano le donne tunisine tra di loro e, più in generale, gli appartamenti dove sono pressoché rinchiuso molte donne bangladesi, pakistane e diverse donne tunisine. Negli anni scorsi d'estate una parte del garden house, quindi non a caso una parte decisamente laterale del condominio, era diventata luogo di incontro di donne bangladesi e pakistane.*

16

*Zone per bambini:*

- *Nei periodi in cui non sono a scuola, quindi pomeriggi d'inverno e soprattutto durante tutto il giorno d'estate, i bambini sono una delle popolazioni più visibili e udibili del condominio. La loro presenza è interstiziale, fluida alla perenne ricerca di spazi da gioco. Lo spazio ‘ufficiale’ da loro conquistato da molti anni è l'ex pista di pattinaggio (più dai ragazzi che dai bambini in realtà). Questo è il luogo del cricket (di pakistani e bangladesi), del badminton (bangladesi) e, soprattutto, del calcio di gruppetti multietnici di bambini/ragazzi. Da pochi anni è stato sistemato il parco giochi recentemente ristrutturato. Questo si trova nella piccola area verde recintata posta tra i negozi B1-B7 e B8-B11. Il luogo in sé è anche carino ma si trova nella zona antistante il bar-ristorantino che, soprattutto, nella precedente gestione è stata la ‘sede uffiosa’ di alcuni spacciatori abituali. Tutt'oggi il parchetto non è molto frequentato. Per il resto i bambini corrono e giocano soprattutto nei corridoi, sbucando fuori dagli ascensori con le loro biciclettine, inventandosi i giochi più strani e recuperando giochi tradizionali (come i dadi), con grande ‘gioia’ di coloro che abitano negli appartamenti limitrofi, nei principali spazi all'aperto, soprattutto nella parte antistante l'ingresso (la cosiddetta ‘piazzetta’, più raramente nei garage sotterranei e, per alcune partite di cricket, nello spazio del garden house, rischiando in questo modo di colpire alcune delle macchine li parcheggiate).*

## D „FORMATION OF LOCAL CENTERS“

### 16 „eccentric nucleus“

*Per certi versi tutto è eccentrico all'Hotel House (gli stessi ricercatori, tesisti, dottorandi, fotografi, professori che periodicamente frequentano questo luogo per motivi di studio lo sono!). Il nucleo diventato più eccentrico è forse rappresentato però dai cosiddetti vacanzieri, cioè da quegli*

*italiani (pochi) che ancora utilizzano il condominio per la sua destinazione ancora utilizzano il condominio per la sua destinazione originaria. Questi sono molto anziani e non hanno un luogo preciso di riferimento nel condominio. Solitamente vivono nei propri appartamenti, che sono spesso molto ben tenuti, e al più si fermano al bar A01. Uno di questi ha anche dato vita ad una piccola associazione che si occupa di migliorare le condizioni di vita degli abitanti del condominio attraverso attività formative. Altri luoghi di ritrovo sono gli spazi antistanti la portineria e anche qualche angolo qua e là della piazzetta. Per il resto l'Hotel House è pieno di persone 'eccentriche', multiproblematiche che spariscono e ritornano, che vagano spesso per le parti esterne del condominio. Persone sole, che hanno vissuto molti incidenti di percorso, molte cadute e che trovano in questo luogo una sorta di rifugio.*

17

## 17 „density rings“

*I principali density rings si creano in occasione delle festività musulmane, dai venerdì alle feste del montone e di fine ramadan, sia nella piazzetta che nell'area antistante la moschea (in particolare negli ultimi anni l'area del garden house è diventata una moschea a cielo aperto ricoperta da tappeti in quanto il comune non concede più la palestra comunale dove si sono tenute queste grandi ceremonie per alcuni anni).*

*In generale i principali density rings si creano nelle parti antistanti i negozi a piano terra, in particolare di fronte a quelli della piazzetta principale, negli spazi antistanti l'ingresso alla portineria e intorno alle panchine (sempre della piazzetta). Soprattutto d'estate questi spazi sono pieni di gente.*

*Un altro luogo di assembramento e incontro frequente è prima dell'ingresso principale, proprio davanti all'entrata del garden house (vedere cartina 2, lettera 'I').*

*Solitamente questi density rings sono gruppi piccoli separati per origine nazionale ma non si creano particolari porzioni di territorio divise per etnia, ma solo gruppetti piccoli di amici, parenti. Forse, come detto sopra, l'unica area etnicamente quasi sempre riconoscibile è quella antistante il phone center A06, dove si crea un'area di densità di senegalesi.*

## 18 „density rings“

*Come detto sopra, la sede della dahira muride è stata creata all'appartamento 15B6. Le principali attività si svolgono il lunedì (canti) e la domenica (incontro ufficiale). Il leader della tariqa si trova al 3° piano ed è anche uno dei cinque imam secondari della moschea.*

## 18 „density rings“

Come detto sopra, la sede della dahira muride è stata creata all'appartamento 15B6. Le principali attività si svolgono il lunedì (canti) e la domenica (incontro ufficiale). Il leader della tariqa si trova al 3° piano ed è anche uno dei cinque imam secondari della moschea.

## 19 “promenade“

Non esiste una vera passeggiata all'Hotel House. Per fare due passi si scende dal proprio appartamento magari camminando per i corridoi e per le scale. Oppure si cammina brevemente per le aree dei negozi o per il garden house ma è difficile farlo senza una meta precisa solo per passeggiare perché gli spazi sono molto ridotti e molte aree del condominio non sono affatto piacevoli per una passeggiata (sono molto sporche, abbandonate e piene di cianfrusaglie). Quelli che lo fanno, inoltre, specie in determinate ore della giornata spesso sono spacciatori di droga.

La vera passeggiata degli abitanti dell'HH è quella che conduce al centro di Porto Recanati. Questo tragitto è percorso da tantissimi abitanti creando un viavai continuo simile a quelle di tante formichine. Poi le passeggiate per tanti sono quelle lungo la spiaggia per km. Tutte queste (comprese quelle all'hh) sono passeggiate o scomode o poco affascinanti perché, tolta la piazzetta centrale gli altri spazi sono o scomodi o pieni di sporcizia e privi di bellezza.

## 20 „shopping street“

Per quanto riguarda i negozi ci sono tre spazi stretti di negozi: la piazzetta principale, in particolare l'area sulla destra che costeggia i negozi A1-A6 e i piccoli due marciapiedi che costeggiano i negozi A7-A10 e il bar-ristorantino B01. 20

## 21 „night life“

La sera quando gli abitanti del condominio tornano dal lavoro (soprattutto quando fino a qualche anno fa tutti avevano un lavoro) è il momento della massima densità degli spazi pubblici di condivisione sopra descritti.

La notte, invece, gli spazi all'esterno e anche all'interno del condominio si trasformano come spesso avviene in tutte le città. Alle 22,00 circa i negozi sono tutti chiusi. Gran parte delle persone si rintana nelle proprie case (anche se rumori e a volte odori da fuori entrano spesso dentro) e l'HH diventa un gigante puntellato dalle luci accese dei singoli appartamenti e dei relativi microcosmi.

Fuori l'Hotel House diventa un grande vuoto che viene riempito in modo interstiziale soprattutto dagli spacciatori che, a seconda dei periodi, sono i più attivi

e presenti nei vari interstizi del piano terra o nei corridoi all'interno dell'edificio. Accanto a questo c'è sempre un certo viavai di persone, anche se molto inferiore a quello della sera, che si sposta da o verso il condominio.

19

## 22 „interchange“ “

Tutto l'HH è una zona di potenziale interscambio. Dai negozi a piano terra, all'area antistante l'ingresso, agli ascensori, ai corridoi. Sono tutti spazi multietnici e di possibile interscambio.

Ovviamente più questi momenti di condivisione sono lunghi, per esempio dividere lo stesso corridoio per mesi e anni o stretti, per esempio gli ascensori, più le occasioni di incontro-scontro sono maggiori.

## E FORMS OF „CLUSTERS“

### 23 „household mix“

(p.e. cucina che viene usata da vari gruppi? Oppure come usa il gruppo dei senegalesi i loro cucine? C'è una che viene usata da vari appartamenti)

Non esiste una cucina che viene usata da più gruppi o da vari appartamenti.

Esistono alcuni abitanti soprattutto senegalesi che organizzano ritualmente dei pasti comunitari aperti a soggetti provenienti da più appartamenti (anche venti persone alla volta) e ci sono signore che cucinano per gruppi considerevoli di persone (per esempio due signore hanno per anni preparato i pasti da asporto per una trentina di venditori ambulanti senegalesi che lavoravano lungo le spiagge della zona).

Il cibo è da sempre un cosiddetto 'muretto basso'. Cioè è vero che esistono confini netti e forti tra i vari gruppi etnici (concezioni di sapori e odori profondamente differenti), è anche vero che non sono rari episodi in cui dei vicini di casa provenienti da Paesi differenti condividono i loro piatti di festa tra loro.

Cioè un soggetto tunisino o banglinese invita uno italiano o senegalese a mangiare un cous cous o quant'altro preparato in occasione di compleanni o altre feste particolari.

Per quanto riguarda il locale della cucina vero e proprio si tratta di uno spazio veramente angusto e limitato, difficile da usare o da ri-significare.

### 24 „degress of publicness“

(zone private, pubbliche in tutto l'HH ma anche negli appartamenti stessi)

L'Hotel House è stato costruito ed è sempre stato un magistrale equilibrio di importanti spazi pubblici (più volte sopra elencati) e spazi privati (gli appartamenti). Un tentativo di incrocio perfetto tra l'idea di condivisione e di funzionalità di un 'hotel' e la sicurezza-rifugio di una 'house'. All'interno degli appartamenti (tutti con la stessa ripartizione degli spazi) abbiamo una stanza-salotto piuttosto grande e accogliente che è lo spazio di incontro proteso verso l'uscita/entrata dell'appartamento. C'è anche una lunga terrazza che permette di affacciarsi e osservare gli altri terrazzi e più in generale una porzione ampia di spazi pubblici all'esterno. Come in gran parte delle case, tutti gli altri spazi interni sono invece molto 'introversi': le due stanze da letto, la stessa cucina e, ovviamente, il bagno.

20

## 25 „old people everywhere“

(zone per gente di una certa età, bambini, anziani, ...)

La popolazione anziana dell'HH è molto limitata e soprattutto è composta quasi esclusivamente da italiani. Si tratta in parte di vacanzieri o ex-vacanzieri o di alcuni soggetti che abitano il condominio da almeno venti anni. Come detto sopra questa è forse la popolazione più eccentrica. In parte vive rintanata nei propri appartamenti; molto più spesso è quella componente di popolazione del condominio che ha saputo nel tempo rinegoziare quotidianamente la propria presenza all'interno dell'HH inventandosi anche ruoli inediti come insegnante di sostegno o sarta, e riuscendo dunque a unire in un filo unico la complessa storia del luogo, altrimenti molto sfilacciata e contraddittoria.

## F „WORK COMMUNITIES“

### 26 „work communities“

(lavorano anche nelle stanze?, quali sono i lavori?) Vedere 19.

### 27 „local town hall“

Non esiste un 'sindaco' o un capo del condominio. I re dello spaccio stanno tutti ai piani alti probabilmente per controllare meglio eventuali incursioni delle forze dell'ordine. I portieri cambiano sempre: attualmente tale ruolo è svolto da due dei protagonisti della recente parziale rinascita che ha visto la cacciata fisica di gran parte dei piccoli 'spaccini' di strada che dominavano fino a un anno fa la vita notturna e non solo dell'Hotel House. Si tratta di un signore senegalese che abita al 9A3 e di un ragazzo bangladese che abita al 6A1. Il vero 'capo' del condominio, che è cambiato spesso negli ultimi anni è per alcuni aspetti ovviamente l'amministratore di condominio che riceve direttamente

*mente in portineria o nelle stanze attigue agli ascensori (cartina 1 lettera P).*

## 28 „market of many shops“

*C'è anche un piccolo commercio delle merci che sono tradizionalmente destinate alla vendita ambulante (per es. cinture o cd). Ma gran parte di questo materiale è acquistato per essere rivenduto, dopo km di camminate, lungo le spiagge della zona (e non solo). I luoghi del commercio della merce, soprattutto, alimenti etnici sono i negozi al piano terra. Per il resto vedere risposta a domanda 19.*

21

## 29 „health center“

*Che io sappia non ci sono farmacie, neanche informali. C'è però un medico italiano che da diversi anni ha affittato una stanza per realizzare il suo ambulatorio come medico di base: tale servizio ha riscosso un discreto successo ed è un punto di riferimento per molti abitanti del condominio.*

## 30 „housing in between“

*Non ci sono specifici appartamenti per dormire, per lavorare o per incontrarsi. E come detto sopra non ci sono né zone senegalesi, né tantomeno zone cinesi. Tutti gli appartamenti sono potenzialmente multifunzionali. Cercano di essere spazi monofamiliari ma all'occorrenza soprattutto quelli dei primi migranti possono ospitare altre persone diventando specie d'estate dei veri e propri dormitori.*

## G „SPACE BETWEEN THE CLUSTERS“

### 31 „looped local roads“

*I corridoi sono piuttosto bui e lunghi (a me hanno sempre ricordato quelli lugubri del film Shining); oltretutto sono anche molto sporchi e rovinati. Non sono certo invitanti per fermarsi a parlare. Discorso differente vale per l'area che in ogni piano è antistante gli ascensori. Si tratta di uno spazio piccolo ma ben illuminato e che permette di vedere le parti scoperte all'esterno del condominio. Qui si creano assembramenti spesso, da parte delle persone che aspettano l'ascensore o sono appena scese da questo ma non solo. In generale, come detto sopra, gli spazi dei corridoi sono 'dominati' dai bambini specie durante il giorno e da alcuni spacciatori, oggi molto meno, specie durante la notte. Per il resto i corridoi sono tutti uguali tra loro e non si può dire che alcuni siano più frequentati altri più vuoti.*

### 32 „T-junctions“

*Le aree antistanti gli ascensori, sopra descritte, sono alcune delle più diffuse ‘T-Junctions’ che creano delle potenziali interazioni. Per il resto la conformazione dell’edificio crea una serie di importanti ‘T-Junctions’ anche a piano terra (soprattutto attraversando i sottopassaggi tra una via di negozi ad un’altra). Vedere cartina 1.*

22

### 29 „health center“

*Che io sappia non ci sono farmacie, neanche informali. C’è però un medico italiano che da diversi anni ha affittato una stanza per realizzare il suo ambulatorio come medico di base: tale servizio ha riscosso un discreto successo ed è un punto di riferimento per molti abitanti del condominio.*

### 30 „housing in between“

*Non ci sono specifici appartamenti per dormire, per lavorare o per incontrarsi. E come detto sopra non ci sono né zone senegalesi, né tantomeno zone cinesi. Tutti gli appartamenti sono potenzialmente multifunzionali. Cercano di essere spazi monofamiliari ma all’occorrenza soprattutto quelli dei primi migranti possono ospitare altre persone diventando specie d’estate dei veri e propri dormitori.*

## G „SPACE BETWEEN THE CLUSTERS“

### 31 „looped local roads“

*I corridoi sono piuttosto bui e lunghi (a me hanno sempre ricordato quelli lugubri del film Shining); oltretutto sono anche molto sporchi e rovinati. Non sono certo invitanti per fermarsi a parlare. Discorso differente vale per l’area che in ogni piano è antistante gli ascensori. Si tratta di uno spazio piccolo ma ben illuminato e che permette di vedere le parti scoperte all’esterno del condominio. Qui si creano assembramenti spesso, da parte delle persone che aspettano l’ascensore o sono appena scese da questo ma non solo. In generale, come detto sopra, gli spazi dei corridoi sono ‘dominati’ dai bambini specie durante il giorno e da alcuni spacciatori, oggi molto meno, specie durante la notte. Per il resto i corridoi sono tutti uguali tra loro e non si può dire che alcuni siano più frequentati altri più vuoti.*

### 32 „T-junctions“

*Le aree antistanti gli ascensori, sopra descritte, sono alcune delle più diffuse ‘T-Junctions’ che creano delle potenziali interazioni. Per il resto la conformazi-*

one dell'edificio crea una serie di importanti 'T-Junctions' anche a piano terra (soprattutto attraversando i sottopassaggi tra una via di negozi ad un'altra). Vedere cartina 1.

23

### 33 „network of paths and cars“

*Dopo anni di grandi battaglie tra automobili per i parcheggi e tra pedoni e automobili per l'ingresso al condominio, diversi anni fa (2002-2003) l'amministrazione condominiale ben coadiuvata da un consiglio di amministrazione di condomini abbastanza illuminato ha dato vita ad una ripartizione degli spazi per automobili e per pedoni abbastanza funzionale. Oggi il condominio sotto questo punto di vista ha raggiunto un equilibrio abbastanza armonico. Le aree parcheggio sono molto eterogenee fra loro e ognuna ha molti difetti (il garden house ha un costo non bassissimo; i garage sono ancora più costosi e non subiscono manutenzione da anni; il nuovo parcheggio comunale a cielo aperto ha un fondo stradale tutto disseminato da buche - e sporcizia - e totalmente in balia di intemperie) ma nel complesso garantiscono a tutti la possibilità di trovare facilmente parcheggio in un'area molto vicina all'ingresso. Allo stesso tempo molte aree intorno al condominio sono chiuse al traffico delle automobili, in particolare l'area antistante, la cosiddetta piazzetta (aperta attraverso un cancello automatico solo per carico-scarico o altre emergenze estemporanee, per esempio ambulanza o macchine della polizia) ma anche la piccola area compresa tra i negozi B1-B7 e B8-B11. Contestualmente all'intervento di chiusura della piazzetta al passaggio delle automobili è stato anche costruito un parcheggio per bici e motorini sempre quasi pieno ed estremamente funzionale e ben disegnato sul lato sinistro della piazzetta (vedere cartina 1).*

### 34 „main gateways“

Vedere risposta a domanda 12.

### 35 „road crossing“

(incrocio dei corridoi; che cosa successe qui? È un luogo di incontro?)

Vedere risposta a domanda 49-50.

### 36 „bike paths and racks“

(biciclette) Vedere risposta a domanda 52.

### 37 „children in the city“

(bambini...) Vedere risposta a domanda 27.

## H „PUBLIC OPEN SPACE“

24

### 38 „accessible green“

Oltre al piccolo parco giochi sopra descritto (risposta 27), l'unica area verde è quella rimasta del vecchio 'garden house'. Si tratta di uno spazio verde maltenuto che è stato anche tagliato in due dalla stradina costruita qualche anno per raggiungere l'Hotel House direttamente dal grande parcheggio comunale laterale. Ora sulla destra abbiamo un'area verde (in cartina 1 contrassegnata dalla lettera M) utilizzata come officina a cielo aperto per i meccanici del condominio (vedere risposta 19) e dai tanti (una decina) camioncini dei commercianti ambulanti che abitano all'HH che vendono ai mercati settimanali della zona. A sinistra di questo taglio abbiamo un'area che è stata trasformata in campo da calcio (con tanto di porte con reti semidistrutte) che è periodicamente luogo di partite e tornei e una parte più defilata che è totalmente abbandonata e incustodita che è stata spesso in passato luogo ideale per traffici illegali.

### 39 „small public squares“

Vedere sopra

### 40 „dancing in the street“

La musica è una delle componenti fondamentali del condominio. Ogni appartamento e ogni gruppo nazionale ha una sua colonna sonora scandita da dvd, cd e canali satellitari dei Paesi di origine. Ci sono stati in passato dei giovani senegalesi dell'Hotel House che hanno formato gruppi musicali. Ma attualmente non credo ci sia più nessuno. Alcuni di questi giovani svolgono anche come lavoretto informale per arrotondare l'attività di ballerino in alcune delle tante discoteche della riviera adriatica.

Inoltre la musica accompagna anche molte delle ceremonie e dei rituali religiosi soprattutto per i senegalesi, come detto sopra impegnati nella dahira anche in canti settimanali scanditi da tamburi, che per gli evangelici nigeriani. A parte quelli religiosi non esistono però spazi musicali appositi (certamente non nei corridoi) anche perché i muri degli appartamenti sono piuttosto sottili e ciò rende difficile 'istituzionalizzare' uno spazio per la musica all'interno del condominio. Ciò che non toglie che, periodicamente, sono state organizzate in alcuni appartamenti alcune feste a tutto volume che hanno creato ovviamente proteste infinite da parte dei tanti condomini vicini.

**I „COMMON LAND“**

25

**41 „common land“**

(zona comune) Vedere risposta a domanda 34.

**42 „connected play“**

(spazio dedicato ai bambini; dove possono giocare?) Vedere risposta a domanda 52.

**43 „public outdoor room“**

(spazi pubblici fuori all'HH) Vedere sopra.

**44 „local sports“**

(dove si può fare dello sport?) Vedere risposta a domanda 13 e domanda 27.

**45 „animals“**

(zone per gli animali? Ci sono degli animali?) Non ci sono spazi appositi per gli animali. Gli unici animali presenti all'Hotel House sono alcuni cani che hanno creato anche diversi conflitti. In primis perché erano uno dei simboli ostentati (e a volte utilizzati per i propri traffici) da alcuni piccoli trafficanti di droga. In secondo luogo perché il cane è un animale considerato impuro dall'Islam tradizionale e perciò era malvisto il suo ingresso in ascensore e ancor di più il suo passaggio nell'area (sacra) antistante l'ingresso della moschea. Oggi il numero di cani visibili all'Hotel House è molto più ridotto.

**J „FAMILY“****46 „family“ (zona familiare, vano/vani per una famiglia)****47 „house for a small family“ (vano per una piccola famiglia)****48 „house for a couple“****49 „house for one person“**

**49 „house for one person“**

26

*Tutti gli appartamenti sono stati pensati e costruiti per ospitare famiglie. E sono molto funzionali per ospitare piccoli nuclei familiari (due stanze dignitose per genitori e figli). Quando le esigenze personali o i network di relazioni sociali impongono di ospitare altre persone, ovviamente gli stessi appartamenti diventano luoghi di rifugio molto più densi. Anche qua non esiste una vera e propria ripartizione su base etnica. L'unica specificità è quella dei senegalesi, più abituati ad ospitare amici e parenti, soprattutto d'estate quando arrivano connazionali dal Nord Italia per vendere sulle spiagge di Porto Recanati. Ma tutti gli altri gruppi nazionali trasformano i loro appartamenti per famiglie, in casi particolari, in case di primo migranti.*

*L'Hotel House è per una sua parte importante un luogo di famiglie, anche se questa lunga crisi economica ha avuto tra le altre conseguenze l'interruzione e la reversibilità di un percorso graduale di familizzazione del luogo che si era avuto a partire dall'inizio degli anni 2000 (alcuni hanno riportato al Paese di origine le proprie mogli e, soprattutto, i propri figli). Sin dall'inizio l'Hotel House delle famiglie ha rappresentato la parte dei suoi abitanti più attaccata al luogo e più disponibile a combattere per la vivibilità dello stesso. I principali luoghi di scontro tra l'HH delle famiglie e, soprattutto, l'HH dei trafficanti di droga sono la piazzetta antistante l'ingresso e i corridoi.*

*Gli unici appartamenti per coppie solo o per una sola persona sono quelli degli italiani: vacanzieri, residenti storici o anche di alcuni italiani multiproblematici che hanno recentemente trovato nell'Hotel House un rifugio economico e abbastanza innocuo dove non sentirsi troppo 'eccentrici'.*